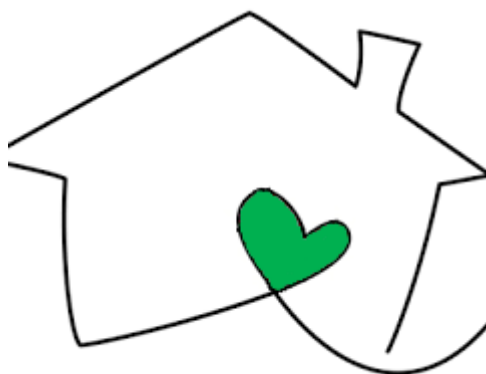




CARTA DEI SERVIZI

Appartamento Protetto

“Abitare Verde”



Aggiornamento: aprile 2026

CARTA DEI VALORI E DEGLI OBIETTIVI DE L'IMPRONTA

Premessa

L'Impronta, nasce a Milano da un'esperienza di volontariato nei primi anni '90; nel 1999 diventa associazione di volontariato, iniziando oltre ad un ampliamento delle attività, anche una progressiva professionalizzazione delle forze operative. All'inizio del 2007 dopo aver avviato una rete complessa e significativa di interventi sociali, L'Impronta diviene **associazione onlus con Personalità Giuridica riconosciuta giuridicamente da Regione Lombardia**.

Il suo territorio di azione coincide con la **zona sud della città di Milano** e con il suo hinterland limitrofo.

Da sempre progetta e gestisce interventi domiciliari, in centri diurni educativi ed occupazionali, residenziali rivolti a persone adulte con disabilità, a bambini e adolescenti in situazione di fragilità socio familiare o con disabilità.

Il suo agire ha un valore territoriale molto importante sia dal punto di vista operativo sia da quello dell'attivazione di reti tra persone ed organizzazioni che intendono collaborare al miglioramento delle condizioni delle periferie della città di Milano ed in particolare le zone sud della città.

In queste direzioni L'Impronta interviene su oltre 450 nuclei familiari fragili e collabora con oltre 40 organizzazioni del no profit milanese.

Oggi, quegli stessi progetti, che rappresentano esperienza concreta e una realtà significativa nel territorio, hanno a loro volta generato spinte progettuali più evolute e complesse che hanno portato alla fondazione del Gruppo L'Impronta, del quale fanno parte anche la Cooperativa Sociale Onlus Via Libera, la Cooperativa Agricola Agrivis e la Cooperativa Sociale For-Te.

Il Gruppo L'Impronta, persegue la mission nell'essere vicino alle persone, attivo nella comunità e capace di progettare interventi concreti ed innovativi in risposta a diversi bisogni del nostro tempo.

Dal 31/03/2026, con la riforma del 3° settore, **L'Impronta trasforma la propria ragione sociale in FONDAZIONE L'IMPRONTA IMPRESA SOCIALE** iscritta al RUNTS n° 173932 con sede legale in via Feraboli, 15 – Milano.

Valori di riferimento

L'Impronta:

- E' una Fondazione di impresa sociale di ispirazione cristiana
- Si fonda sui valori della solidarietà e della condivisione
- Pone al centro delle sue attenzioni la persona in quanto individuo

- Punta all'azione in particolar modo occupandosi di individui o famiglie in situazione di svantaggio sociale
- Si propone in tutti suoi campi d'azione di favorire l'integrazione sociale dei soggetti svantaggiati di cui si occupa
- Si propone di agire con interventi mirati e il più possibile individualizzati
- Si propone di realizzare progetti di integrazione sociale in contesti che siano il più possibile "vicini" al luogo o abitazione in cui vive ciascun individuo svantaggiato
- Con la motivazione finale dell'integrazione dei soggetti più deboli con quelli "senza problemi", si rivolge a tutta la comunità sociale del territorio in cui opera, allargando le sue proposte e ponendosi in maniera accogliente verso tutti i cittadini
- Si pone in ascolto di tutte le esigenze sociali manifestate dal "territorio"/comunità locale, cercando, dove possibile, di attivare risposte concrete alle richieste (bisogni)
- Si propone di dare continuità ai suoi interventi, sia in senso temporale sia nelle sue implicazioni motivazionali
- Si propone di essere, tramite l'operato delle persone che la costituiscono, da esempio di solidarietà verso la comunità sociale che intende sensibilizzare nel rispetto delle idee, dei "credo" e delle scelte di ciascun individuo
- Crede nella risorsa del volontariato
- Considera il volontariato come un valore, facilmente riconducibile ad un ideale di dono gratuito e di atteggiamento di ascolto e apertura
- Considera l'accoglienza del diverso come la premessa fondamentale alla convivenza pacifica tra individui, famiglie e popoli
- Intende la figura del volontario come una preziosa risorsa a supporto delle figure professionali di riferimento
- Considera i collaboratori e i dipendenti della Fondazione come persone che hanno scelto di condividere i valori riportati in questa "Carta" e di operare nei progetti della Fondazione con impegno e professionalità. Con questa premesse si impegna, per quanto possibile, a garantire una continuità lavorativa e un contesto lavorativo accogliente e stimolante alle stesse.

Oggetto sociale "storico"

(citato integralmente dall'articolo 2 dello statuto de "L'Impronta – Onlus")

La Fondazione non ha fini di lucro. Essa fonda le sue radici nell'ideale cristiano di carità ed intende perseguire esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Obiettivo della Fondazione è lo svolgimento di attività nell'ambito dello svantaggio sociale e in particolare dell'handicap; a tale scopo si intende gestire iniziative per promuovere una cultura di accoglienza e creare delle opportunità di integrazione per tali persone, sia in realtà ricreative sia nel mondo del lavoro.

Tali obiettivi saranno perseguiti con le seguenti modalità:

- a) Riconoscere e valorizzare la persona in tutti i suoi aspetti
- b) Vivere in condivisione con le persone svantaggiate e in particolare con i portatori di handicap il valore dell'amicizia, con la finalità di "avere a cuore le persone"
- c) Collaborare nella comunità sociale per una cultura della solidarietà e dell'impegno concreto
- d) Promuovere iniziative di animazione del tempo libero
- e) Stimolare con attività (anche di tipo lavorativo) le capacità e le risorse del singolo
- f) Allargare lo sguardo sulle esigenze del disabile fino a comprendere i bisogni della famiglia a cui appartiene
- g) Favorire e gestire iniziative di volontariato
- h) Promuovere attività di formazione

La Fondazione potrà tuttavia svolgere attività direttamente connesse a quelle istituzionali, ovvero accessorie in quanto integrative delle stesse, nei limiti consentiti dal D. Lgs. 4 dicembre 1997 n.460 e successive modifiche e integrazioni.

Ampliamento degli obiettivi

Gli obiettivi enunciati nell'oggetto sociale dello statuto, riletti oggi, a distanza di molti anni, risultano in alcuni punti un po' generici. Di qui la necessità di definire in maniera più precisa alcuni di essi ed in particolare:

1. Promuovere forme di impegno sociale da parte di famiglie o individui finalizzate alla creazione di risorse e opportunità dedicate alle famiglie stesse del territorio
2. Progettare interventi diretti di costituzioni di micro-comunità residenziali volte ad accogliere soggetti in situazione di disagio sociale
3. Progettare e promuovere gruppi auto – organizzati di famiglie con parenti in situazione di disagio sociale finalizzati alla realizzazione di strutture residenziali destinate ad accogliere i suddetti soggetti svantaggiati a medio lungo termine

Codice Etico

L'Impronta ha assunto un Codice Etico, che definisce l'insieme dei principi di condotta dell'agire degli operatori e della Fondazione nel suo insieme.

Il Servizio

Appartamento Protetto “Abitare Verde”

Indice

Premessa

- 1) Riferimento normativo
- 2) La struttura
- 3) Prestazioni erogate agli ospiti
- 4) Peculiarità dell'Appartamento Protetto
- 5) Principali strumenti di intervento educativo e sociale
- 6) Calendario e orari di apertura del Servizio
- 7) Personale e funzionamento quotidiano
- 8) Pulizie
- 9) Quota sociale
- 10) Privacy
- 11) Riferimenti telefonici e mail

Premessa

La Appartamento Protetto “Abitare Verdeo” fa parte di un Sistema Abitativo più ampio realizzato all’interno del Centro Polifunzionale Ri.Abi.La, in Via Feraboli, 15.

Il Centro Polifunzionale



Il progetto RI.ABI.LA.: Riabilito, Abito e Lavoro, è un sistema di risorse a supporto di persone e famiglie in situazione di fragilità rispetto a bisogni afferenti alla riabilitazione, all’abitare e al lavoro. In particolare:

1.  **interventi riabilitativi su persone con disabilità** (attraverso un Centro Socio Educativo, un Centro Diurno Sperimentale per bambini e adolescenti con disabilità e un piccolo Poliambulatorio entrambi rivolti in prevalenza ad adolescenti e giovani con disabilità);
2.  **accoglienza abitativa di persone con disabilità** (1 Appartamenti protetto e 1 Microcomunità), mamme con bambini (3 alloggi di Residenzialità Sociale Temporanea) e ragazzi fragili (1 Comunità Educativa Minori, 1 Alloggio Protetto per neo-maggiorenni) con la presenza di 2 appartamenti che ospiteranno famiglie “solidali” di appoggio;
3.  **opportunità di lavoro e formazione per persone fragili** attraverso la presenza delle “Botteghe”, un piccolo complesso commerciale con servizi (vendita di prodotti alimentari, ristorazione e parrucchiere) sani, etici e “km 0” rivolti al territorio.

Il “Sistema Abitativo”



Cardini del sistema abitativo, comune a tutte le diverse unità presenti sono:

- mettere al centro di ogni progettualità la **PERSONA**
- fare riferimento al clima, al calore e agli ambienti di una **CASA**
- partire dalle **RELAZIONI** umane per accogliere/includere
- puntare a costruire **EVOLUZIONI** nelle situazioni delle persone (autonomia, formazione, lavoro ...)
- gestire le singole unità d’offerta e opportunità presenti attraverso **figure professionali** (riferimenti stabili e continuativi), supportate da risorse volontarie (supporti)
- creare un equilibrio tra protezione ed inclusione dei luoghi di vita

1. Riferimento normativo

Il riferimento normativo è l'art. 13 comma 1 lett. b) della L.R. n. 3/2008, in merito alle competenze dei Comuni, che "riconoscono e promuovono la sperimentazione di unità d'offerta e di nuovi modelli gestionali nell'ambito della rete sociale, nel rispetto della programmazione regionale".

2. La struttura

L'appartamento è situato a **Milano, in via Feraboli, 15 nel Municipio n° 5.**

Nello specifico il servizio è svolto in un appartamento inserito nel Centro Polifunzionale Ri.Abi.La. lungo l'asse di via dei Missaglia nella periferia sud di Milano, raggiungibile con il tram 3 o 15.

L'entrata dell'appartamento è dal cortile interno della corte abitativa (separata dal resto della struttura), ha una superficie complessiva di 62 mq, ed è così composto:

- una zona ingresso (comune ad un altro appartamento dove è situato un Appartamento protetto e una Comunità educativa)
- una zona giorno composta da una cucina a vista, una zona pranzo ed un soggiorno
- un disimpegno che dà accesso a due bagni
- una zona notte che si sviluppa con 2 camera da letto da due posti
- le camere da letto sono organizzate con spazi e attrezzature (armadi, cassetti e comodini) personalizzati da ciascun ospite.

3. Prestazioni erogate agli ospiti

La Appartamento Protetto "Abitare Verde" è pensata per accogliere **2 o 3 persone adulte** con disabilità con un alto grado di autonomia. Offre un contesto abitativo vicino al concetto di "CASA" in cui sperimentare la realtà della vita adulta, in autonomia dalla famiglia di origine ma col supporto di una costante assistenza educativa.

L'intervento educativo si declina secondo tre livelli di assistenza:

- supporto educativo diretto (presenza dell'educatore nell'abitazione in alcuni momenti della settimana)
- monitoraggio indiretto (l'educatore verifica saltuariamente il buon funzionamento delle attività)
- reperibilità di un educatore sempre presente (presenza di un educatore della Comunità educativa Scicciolo e presenza sullo stesso piano di una Famiglia Solidale).

In particolare, nei confronti delle persone accolte si impegna a:

- a) fornire alloggio, assistenza, condizioni igieniche appropriate alle esigenze personali, vitto adatto per qualità e quantità alle esigenze di ciascuno, rispettando eventuali prescrizioni dietetiche;
- b) fornire biancheria da camera e da bagno, materiale per la somministrazione dei pasti e per l'igiene della persona e delle strutture;
- c) fornire vestiario adeguato e dignitoso, attingendo alle disponibilità personali dell'utente;
- d) assicurare il servizio di lavanderia per quanto concerne sia la biancheria da camera e da bagno, sia il vestiario degli ospiti a totale o parziale carico comunale;
- e) segnalare e concordare la necessità di prestazioni sanitarie di rilievo specialistico;
- f) adottare provvedimenti opportuni e contingenti in caso di malattia e/o ricovero ospedaliero, assicurando in caso di ricovero ospedaliero e in mancanza di familiari, la presenza di un operatore, limitatamente all'accompagnamento dell'utente in ospedale;
- g) riferirsi al Servizio Sanitario Nazionale per le terapie e gli interventi da questo assicurati, garantendo l'accompagnamento presso le strutture individuate;
- h) fornire quanto necessario all'esecuzione del progetto individuale di intervento concordato con l'Amministrazione comunale;
- i) rispondere alle esigenze di cura, mantenimento e assistenza agli ospiti, anche riguardo al tempo libero ed eventuali periodi di vacanza organizzati;
- j) vietare al proprio personale di richiedere/accettare compensi di qualsiasi natura dagli utenti.

4. Peculiarità dell'Appartamento Protetto "Abitare Verde"

Costituiscono principali peculiarità di "Abitare Verde":

- Spirito di accoglienza del servizio:

saranno accolte situazioni differenti per patologia, per contesto di provenienza e per situazione familiare, pur garantendo una particolare attenzione alla compatibilità delle persone che verranno accolte nel medesimo periodo di permanenza;

- Presenza di un clima familiare:

con l'obiettivo di valorizzare i rapporti umani e di organizzare i tempi, gli spazi e le iniziative, si richiama il più possibile al ritmo di vita di una famiglia;

- Integrazione nel territorio di appartenenza e inclusione nelle opportunità offerte da Ri.Abi.La.:

con la particolare attenzione posta all'accompagnamento delle persone accolte, in contesti che sappiano valorizzare le competenze presenti, arricchire il singolo Progetto di Vita, e creare le premesse per poter agire il proprio diritto di scelta.

Nel Centro Polifunzionale Ri.Abi.La. sono presenti numerose opportunità di coinvolgimento, in particolare su tre fronti di spendibilità e interscambio:

- 1) l'apertura del Centro al territorio, grazie agli spazi di condivisione, quali le Botteghe e la Sala polifunzionale;
- 2) la presenza di due Famiglie Solidali, con le quali è possibile prevedere e programmare momenti formali e informali di convivialità e collaborazione;
- 3) la presenza di diversi spazi occupazionali di utilità sociale interna al Centro nei quali le persone con disabilità accolte nella Appartamento Protetto "Abitare Verde" possono risultare spendibili e valorizzate.

- Visione della persona con disabilità come individuo con caratteristiche specifiche e "uniche";

in questo senso ci si pone l'obiettivo di dare continuità o di far evolvere in maniera rispettosa alcune abitudini (purché "sane") acquisite dalla persona durante la vita in famiglia; si persegue inoltre l'obiettivo di valorizzare le attitudini e gli interessi personali di ciascun individuo;

- Personalizzazione degli interventi

mediante individuazione di una serie di obiettivi di tipo educativo e sociale da perseguirsi per ciascun individuo attraverso metodologie e strategie mirate e attuate nella vita quotidiana (Progetto Educativo Individualizzato);

- Flessibilità del servizio offerto:

Il servizio intende infatti caratterizzarsi con la massima flessibilità sia in termini di distribuzione settimanale dell'intervento sia di durata dell'intervento nel tempo;

- Organizzazione efficiente della vita quotidiana all'interno della Microcomunità:

perché la flessibilità non sia sinonimo di caos oppure organizzazione improvvisata. Fondamentale risulta essere infatti la presenza di un equilibrio tra la risposta alle esigenze specifiche dell'individuo e la percezione di un contesto di vita organizzato e affidabile;

- Rapporti con le famiglie:

nei casi in cui la famiglia sia ancora presente e al contempo il contatto ritenuto possibile e opportuno, viene valorizzata la continuità della relazione tra genitori e figli, o tra questi ultimi e altri parenti;

- Valorizzazione della presenza di famiglie solidali e volontari:

come supporto all'azione del personale professionale. Il contesto di Ri.Abi.La.

AREA DI INTERVENTO EDUCATIVO	OBIETTIVI
a. Area della cura del benessere generale della persona	• Supervisione della cura del benessere psico-fisico della persona disabile.
b. Area della cura della salute dell'individuo	• Supervisione della cura delle malattie stagionali • Prevenzione, attraverso visite mediche specialistiche, di eventuali disturbi e malattie legate alle differenti disabilità.
c. Area della cura alimentare	• Attenzione ad una sufficiente e corretta alimentazione e idratazione. • Attenzione, in caso di particolari esigenze, (allergie, intolleranze, o/e limiti fisici) al rispetto di specifiche diete alimentari.
d. Area della cura e dell'igiene personale	Supervisione della cura dell'igiene personale.
e. Area dell'attenzione alle cure di tipo riabilitativo della persona disabile	• Mantenimento delle abilità e delle competenze residue della persona disabile, attraverso l'attivazione (o continuazione) di adeguati percorsi riabilitativi
f. Area della cura degli aspetti legati alla "formazione", inserimento lavorativo e occupazionalità diurna	• Attenzione al percorso formativo o occupazionale diurno.
g. Area della socializzazione con persone esterne al contesto della Comunità	• Promozione di una rete di relazioni con il gruppo dei pari per garantire un buon livello di socializzazione
h. Area dell'organizzazione del proprio tempo	• Consapevolezza e rispetto dei propri impegni • Consapevolezza e gestione in autonomia del proprio tempo libero • Regolarità dei bioritmi
g. Area dell'autonomia domestica	• Supervisione del senso di responsabilità dei propri compiti quotidiani. • Incremento o mantenimento delle abilità relative alla cura dei propri spazi personali e di quelli condivisi.
h. Area dello sviluppo di un "progetto di vita"	• Definizione di un progetto ad ampio respiro temporale e tematico della singola persona disabile. • Compartecipazione condivisa dalla persona nel definirne obiettivi e strategie del proprio progetto di vita.

5. Principali strumenti di intervento educativo e sociale

I principali strumenti per la realizzazione degli obiettivi sopra affermati sono

STRUMENTO	CARATTERISTICHE
Progetto Educativo Individualizzato	È il progetto complessivo che l'équipe educativa della Appartamento Protetto definisce su ciascuna persona con disabilità. Elementi fondamentali del PEI: a. Obiettivi educativi e sociali specifici per ciascuna persona accolta. b. Strumenti e tempistica di verifica del loro raggiungimento
Patto educativo	E' la parte del PEI che viene condivisa con la famiglia di origine della persona con disabilità accolta o dai referenti del Servizio Sociale che ne detiene l'eventuale responsabilità giuridica. Il linguaggio utilizzato è semplice e comprensibile anche da persone con livello socio-culturale non elevato. Attraverso il patto educativo si intende condividere il più possibile con il nucleo familiare di origine della persona disabile gli obiettivi per una corretta presa in carico.
Lavoro in équipe	Rappresenta il contesto di lavoro "privilegiato" delle figure professionali che intervengono nella vita quotidiana e nella progettazione educativa delle persone disabili.
Lavoro di rete	Consiste nella stretta interazione tra le diverse figure professionali e non che partecipano della vita della persona con disabilità. Lo strumento del lavoro in rete permette di migliorare il livello qualitativo degli interventi, di ottenere risultati più significativi rispetto agli obiettivi stabiliti, e se realizzato con uno spirito di totale fiducia e collaborazione, di ottimizzare le risorse a disposizione.

6. Calendario e orari di apertura del servizio

La Appartamento Protetto "Abitare Verde" ha un **funzionamento continuativo per 365 giorni l'anno, 24 h su 24.**

7. Personale e funzionamento quotidiano

Il personale della Appartamento Protetto "Abitare Verde" afferisce all'équipe educativa del Sistema dell'Abitare di Ri.Abi.La., la quale prevede di assegnare in forma dedicata le seguenti figure:

COORDINATORE

- **1 coordinatore**, dipendente della Fondazione, che svolge incarichi organizzativi e operativi

EQUIPE OPERATIVA

- **5 operatori Socio-Educativi** con presenza organizzata in turni

Le modalità di funzionamento della Appartamento Protetto “Abitare Verde” rispecchiano quelle di una famiglia; di seguito lo schema relativo alla giornata tipo infrasettimanale e alla giornata tipo nel week-end e nelle festività, completa di presenze educative.

Si ricorda che, laddove non è prevista la presenza effettiva dell’operatore nell’abitazione, è garantita l’assistenza tramite monitoraggio indiretto o reperibilità all’interno del Centro Polifunzionale Ri.Abi.La..

Orario	Giornata tipo infrasettimanale	Compresenze educatori	Giornata tipo nel week-end e nei festivi
7.30-8.30	Sveglia, igiene personale e colazione		Riposo
8.30-9.00			Sveglia, igiene personale e colazione
9.00-9.30	Attività occupazionali/ formative/ Lavorative		Attività legate alla sistemazione e alla pulizia degli spazi Oppure Partecipazione ad attività di tempo libero
9.30-10.00			
10.00-10.30			
10.30-11.00			
11.00-11.30			
11.30-12.00			
12.00-12.30			
12.30-13.00			
13.00-13.30	Pranzo*		Pranzo e relax
13.30-14.00			
14.00-14.30	Attività occupazionali/ formative/ lavorative		Attività in appartamento e all'esterno
14.30-15.00			
15.00-15.30	Rientro in appartamento o trasferimento in contesti di attività		
15.30-16.00			
16.00-16.30			
16.30-17.00	Attività in appartamento o in contesto esterno		
17.00-17.30			
17.30-18.00			
18.00-18.30		Igiene personale	

18.30-19.00	Rientro in appartamento + igiene personale		
19.00-19.30	Preparazione e Cena		Cena e relax
19.30-20.00			
20.00-20.30			
21.00-21.30	Relax		Relax
21.30-22.00			
22.00-7.00	Riposo		

8. Pulizie

Il servizio di pulizia della Fondazione è effettuato da:

Via Libera Cooperativa Sociale, attraverso il progetto “Nitido” che assicura

- le attività ordinarie sui siti
- le attività straordinarie a richiesta
- l’eventuale sostituzione della nostra risorsa interna in caso di sua assenza
- l’efficienza dell’intero servizio tramite periodico monitoraggio

Il servizio è regolamentato da apposito contratto d’appalto e da DUVRI allegato al DVR delle rispettive società

L’intervento di pulizia presso “Abitare Verde” è previsto una volta a settimana.

In caso di bisogno, vengono programmate con il referente responsabile dei servizi generali ore di pulizia extra.

9. Quota sociale

L’accoglienza di persone con disabilità all’interno della Appartamento Protetto “Abitare Verde” è vincolata alla corresponsione di una **retta pari a 51.74 € giornaliera**.

10. Privacy

L’Impronta – Fondazione di Impresa Sociale osserva tutti gli adempimenti e gli obblighi derivanti dal Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 in materia di tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

11 . Riferimenti telefonici e mail

Appartamento Protetto “Abitare Verde”

Coordinatore: Dott. Antonio Bartalini

Sede Organizzativa L’Impronta 02.89504176

Mail: info@mprontas.it

il rappresentante legale
Dott. Andrea Miotti